

LETTERA AGLI AMICI 24°

CARISSIMI,

un anno di silenzio! Imperdonabile! L'ultima volta era il Natale scorso...Quante volte avrei dovuto dirvi 'grazie' per come siamo e dove siamo arrivati con la 'nostra' opera! Quanta generosità da parte vostra... quanto affetto, quanta 'storia' scritta e vissuta assieme! Troppe cose da raccontarvi e non bastano due paginette: qualche foto in piu' forse puo' aiutare.

Pochi giorni fa la 'graduation' di 14 giovanotti che hanno finito la **Scuola tecnica**: grande festa, ma soprattutto soddisfazione per gli oltre 100 ragazzi che hanno imparato un mestiere, hanno un diploma e possono essere autosufficienti!

Anche per le **Cresime** grande festa: 9 nuovi 'adulti' per il mondo di oggi!

Grandi battimani anche per le nuove cinture nere e marrone del **Karate**: uno sport/disciplina che ci ha dato tanto e che fa molto bene ai nostri ragazzini sia fisicamente ma anche per formare il carattere.

C'è stata **una svolta 'storica'**: abbiamo aperto la porta alle prime 2 bambine! **G.**, (meno di 3 anni quando e' arrivata), perché abbandonata due volte in un bosco dalla mamma 'ammalata' mentale, recuperata grazie al suo pianto. Bella, simpatica e chiacchierina: è lei a raccontare la sua tremenda

storia. Dice che la mamma è cattiva perché oltre tutto la picchiava spesso.

O., sieropositiva, abbandonata dal padre dopo la morte della mamma assieme alla sorellina: il padre era convinto che fosse causa di malocchio ed è ...sparito lasciando le due bimbe, 6 e 3 anni, all'anziana nonna. Raccontano che alla sera tardi la nonna spesso tornava ubriaca e non riusciva ad aprire la porta per entrare: quando sentivano rumore andavano ad aprire e l'aiutavano ad entrare poi si rincantucciavano in un angolo della cucina...Non è facile 'curare' un bimbo sieropositivo che deve usare gli antiretrovirali: deve essere controllato continuamente, mangiare diverse volte al giorno, e sentirsi amato! Ora si è ripresa bene ed è felice di andare a scuola. Ne abbiamo 7 sotto cura e tutti stanno andando bene!

Il problema dell'acqua è sempre

attuale anche perché la diamo anche al villaggio vicino e così siamo all'opera per lo scavo di un pozzo...ma a mano e siamo arrivati a 14 mt. (come voleva il raddomante), ma per ora con risultati non ancora soddisfacenti e definitivi: proviamo ancora un metro questa settimana!

Ora sono in arrivo le piogge e non facciamo in tempo a trivellare un nuovo pozzo-profondo: sarà per l'anno prossimo.

Son passati 10 anni che abbiamo festeggiato il 1° Maggio scorso e i primi bambini ora sono giovanottoni: **O., C., M., O.,**

A. ... ora alcuni andranno all'università! Abbiamo 19 ragazzi alle scuole superiori e parecchi altri alla Scuola Tecnica e quest'anno se ne aggiungeranno altri 9 tra secondarie e Scuola Tecnica! Purtroppo la Scuola non aiuta ad educare ne' i bambini ne' i grandi delle Superiori: il metodo normale e' "coercitivo" e spesso col ...bastone: non esiste il dialogo, l'affetto, l'interesse al singolo, l'incoraggiamento...: la soluzione dei problemi spesso e' il castigo possibilmente 'doloroso', mentre la maggior parte dei maestri sono in una grande sala a bere the' e sgranocchiare biscotti! In classe entrano poco e solo per scrivere sulla





lavagna cio' che poi gli alunni copiano sui quaderni o esercizi da fare nel piu' assoluto silenzio! Ci sono 'organizzazioni' che aiutano a 'formare' i maestri con seminars, libretti, slogans (come: "Batti il tamburo, non il bambino"). Certo non tutti i maestri sono cosi', ma le eccezioni sono rare! E



questo e' il motivo per cui la scuola e' mal sopportata dai bambini e spesso si ribellano e scappano. Pazienza, tempo, formazione: e anche noi diamo una mano! I bambini hanno una dura giornata di 'lavoro': si alzano alle 5.40 far pulizia della casa, prepararsi e far colazione. Per arrivare a scuola ci vuole almeno mezz'ora... Ritorno alle



14.30 per la 'polenta', e poi un po' di lavoro per tutti: pulizia, mangiare al bestiame, lavoro nell'orto o nei campi, lavarsi i vestiti e le divise ... ecc... fino alla partita a calcio, doposcuola e cena! I piu' piccoli spesso si addormentano su una panca e bisogna portarli a letto di peso.

Sono tanti e meravigliosi! Si ammalano anche (come oggi H. che ha la febbre a 40, ma ha problemi enormi di salute!) Per fortuna c'è Anneth, l'educatrice-capo che ha pazienza, la sagacia delle donne africane, e tanto affetto per i bambini che la 'sentono' come mamma.

Bellissimi i loro cori alla Messa domenicale, tutti pulitini e con le magliette uguali, si muovono ritmicamente e comunicano tanta gioia ed entusiasmo.

Sabato scorso, come già altre volte, grande concorso a chi prendeva più topi: 47 roditori in meno e parecchi bambini felici per i regali! I gatti non bastano... Quante scenette e quante avventure con i topi, fino a quelli che li allevavano per esser pronti per il giorno della gara e chi se lo portava dietro al guinzaglio dandogli anche da mangiare.

Certo un grazie di cuore a coloro che ci amano e ci aiutano in mille modi, condividono con noi gioie, speranze e delusioni e rendono possibile un'opera così impegnativa. E' difficile ricambiare tutto il vostro affetto, ma sappiate che ogni giorno vi ricordiamo. Durante il mese di Ottobre ogni sera sotto il 'grande albero' davanti alla statuetta della Consolata, due misteri del Rosario erano per Voi! Erano minuti intensi e belli, già con un faretto acceso e il coro di vocine dei più piccoli mescolate alle voci in cambiamento, roche e profonde dei grandi. Lassu' Qualcuno sentiva, se e' vero che i bambini orfani e abbandonati sono i 'prediletti'!

E così arrivo anche con gli auguri di Natale! Voi sarete circondati da 'effetti speciali' di ogni tipo per il grande business natalizio! Noi avremo, spero, gioia genuina e il 'pacco natalizio' per ognuno: Babbo Natale si darà da fare per distribuire e accontentare tutti, tra applausi, risate e felici sorprese...

Vi saremo vicini col nostro ricordo: anche molti di Voi hanno una vita difficile e problemi seri: ci chiedete



preghiere! Si' pregheremo per tutti i nostri 'Amici' davanti al presepe e al 'bambino', anche lui nato praticamente in strada e cacciato dagli uomini: sentirà certamente le voci di bambini più sfortunati di Lui che almeno aveva una Mamma che lo amava. Augurando ad ognuno un po' di serenità...

Ma all'ultimo momento devo mandarvi la triste notizia: oggi pomeriggio, festa di Cristo Re, e' morto H. M. tra le mie braccia all'ospedale di Tosa. Un

bambino amato da tutti, perché buono e sereno nonostante le sue grandi difficoltà di salute. Un nuovo angelo in cielo per la Faraja e Amici tutti.

Con affetto:

p. franco Sordella


